



Partita l'attività della Radioterapia: già 30 in cura

Ottenuto l'accreditamento dall'Asl il 18 marzo, è partita ufficialmente il 23 l'attività del servizio di Radioterapia all'Istituto clinico Beato Matteo di Vigevano (nella foto l'acceleratore lineare). I pazienti che hanno già iniziato il trattamento sono al momento una trentina. «Molti di loro - spiega la responsabile, la dottoressa Simonetta Nava - sono residenti in Lomellina ed erano stati già visitati in altri centri, in particolare a Pavia o Novara, ma poi hanno chiesto di venire qui da noi per una questione di comodità, per evitare le decine di trasferimenti necessarie per sottoporsi ad un ciclo di terapia, particolarmente pesante per pazienti oncologici». Questa appena aperta all'Icbm è l'unica Radioterapia esistente in Lomellina. Per prenotare il servizio la clinica ha messo a disposizione due linee telefoniche: 0381-301402 e 0381-301403.

Clinica, arriva la chirurgia estetica

*Prestazioni a carico del paziente, «ma con tariffe più basse del 30% rispetto a Milano»
Se ne occuperà lo stesso specialista che esegue gli interventi oncologici ricostruttivi*

I TRATTAMENTI

Mastoplastica, liposuzione e i "ritocchi" a naso e viso

VIGEVANO - L'attività della chirurgia estetica praticata all'Istituto clinico Beato Matteo sarà a tutto campo, sia sul viso sia sul corpo. Gli interventi più importanti sono quelli che riguardano il seno: la mastoplastica, che può essere additiva, per aumentarlo, guadagnando qualche taglia, o riduttiva, e la mastopexi, per risollevarlo dopo una certa età senza modificarne il volume. Per la mastoplastica riduttiva di solito sono necessarie due notti di ricovero, negli altri casi ne basta una. Sul corpo si eseguono interventi di liposuzione, o lipos aspirazione, per rimuovere, senza causare cicatrici cutanee evidenti, gli eccessi di tessuto adiposo localizzati in alcune aree del corpo come addome, anche, natiche, cosce, ginocchia, mento, guance e collo. Per quelli più importanti è necessaria una notte di ricovero, quelli più semplici invece si eseguono in day-hospital. Con l'addomino-plastica invece viene rimosso chirurgicamente il tessuto cutaneo e adiposo in eccesso nella parte centrale e bassa dell'addome (il cosiddetto "grembiule addominale"). Sono previste di solito due notti di ricovero, ma ci sono anche interventi di mini-addomino-plastica eseguibili in day-hospital. Passando al viso, gli interventi più classici (tutti in day-hospital) sono la rinosplastica, per rimodellare il naso, e la blefaroplastica, cioè la riduzione della cute in eccesso delle palpebre, con l'eliminazione delle "borse". Ci sono poi l'otoplastica, per la correzione delle orecchie "a sventola" o dei padiglioni troppo grandi o sporgenti, e il lifting, per correggere il rilassamento della cute del volto e del collo. Info: 0381-301213 o 301244 o 301275.

VIGEVANO - È un settore importante e finora trascurato, per il quale ci sono sempre più richieste. Avendo ora uno specialista di valore come Riccardo Bosco, abbiamo deciso di svilupparlo. Così il direttore generale dell'Istituto clinico Beato Matteo, Pietro Gallotti, annuncia l'avvio dell'attività di chirurgia plastica estetica. Facendo subito due premesse: «Primo, ciò non significa certo che la clinica diventa una beauty-farm. È solo un settore in più che si affianca alle nostre attività, nel caso specifico alla chirurgia plastica ricostruttiva, di cui si occupa lo stesso specialista, per le donne con tumore al seno che subiscono un intervento demolitivo. Secondo punto, che sottolinea con chiarezza, a differenza di quelli post-oncologici, dispensati dal servizio sanitario nazionale, gli interventi estetici sono a totale carico del paziente». Ma sulle tariffe l'Icbm annuncia una politica molto aggressiva: «Proporremo pacchetti chiari "tutto compreso" - dice il dottor Roberto Bosco - con tariffe inferiori del 25-30% alla media di mercato, in particolare allo standard delle cliniche milanesi. Per una



Un giovane d'esperienza

Nato a Vigevano e residente a Milano, specialista in Chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica con alle spalle stage in Spagna e Brasile, a soli 28 anni il dottor Riccardo Bosco ha una notevole esperienza. Da 4 anni collabora con l'Istituto Europeo di Oncologia, dove ha eseguito 1500 interventi ricostruttivi dopo tumori al seno

mastoplastica additiva la spesa sarà sui 3500 euro, mentre la media è 9 mila e alcuni chiedono anche 10 mila; per una blefaroplastica sui 2 mila, contro 3200-3600. Taglieremo tutti i costi, da quelli fissi agli onorari di chirurgo, secondo operatore e anestesista. Tutti tranne quelli dei materiali, perché useremo proteai americane top di gamma. D'altra parte le pazienti oggi con internet

sono super-informate, arrivano già sapendo tutto. A ricorrere alla chirurgia estetica sono soprattutto le donne, in particolare per seno e liposuzione, ma non solo. «Ci sono anche tanti uomini dopo i 50 anni, per la blefaroplastica e l'addomino». È sulle critiche di cui è oggetto la chirurgia estetica, ad esempio per le crescenti richieste da ragazze anche giovanissime, Bosco assicura: «Noi saremo mol-

to rigorosi e ci atterremo a limiti estetici, etici e legali. Se viene una minorenni, anche accompagnata dai genitori, non se ne parla neanche le diremo di tornare dopo i 18 anni. E non faremo mai interventi criticabili dal punto di vista estetico, tipo quella concorrenza del Grande Fratello per capirci. Devono esserci dei limiti di armonia e buon gusto». **Claudio Bressani**

VIGEVANO

All'Icbm un centro per il piede diabetico

VIGEVANO - È stata presentata martedì l'attività del centro, avviato circa due mesi all'Istituto clinico Beato Matteo di Vigevano, specializzato nella prevenzione, diagnosi e cura del piede diabetico. Un'equipe multidisciplinare è in grado di offrire gli strumenti preventivi e curativi non solo per le forme più lievi ma anche per quelle più avanzate di questa grave complicanza del diabete: ogni anno il 2% circa di chi ne è colpito va incontro a lesioni ulceroative dei piedi che possono portare fino all'amputazione. Per affrontare la patologia la Vigevano hanno a fianco, insieme a diabetologi e infermieri specializzati, l'ortopedico, il chirurgo generale, il chirurgo vascolare, l'infettivologo, il neurologo e il radiologo interventista. Si va a seconda della gravità, dalle semplici medicazioni alla rivascolarizzazione dell'arto mediante angioplastica. Al piede diabetico l'Icbm dedicherà anche un corso in programma il prossimo 24 aprile all'auditorium San Donigi, tenuto dal dottor Carmine Castarano e dall'infermiera Adriana Coppola.